

Cosa dicono gli studenti (31 del LC Tacito e 16 del LS Taletè) dell'Alternanza Scuola Lavoro che hanno appena concluso

Prima Domanda

***Pensi che queste esperienze che hai fatto siano state formative? Spiega il tuo punto di vista:
Dubbiosi (25,8%)***

Utili e interessanti, ma: non vorrei lavorare in quel campo – In pratica non ho lavorato – non le ho trovate adatte al mio indirizzo di studi – la disorganizzazione ha pregiudicato i risultati – somigliava più alla scuola che al lavoro – sono state esperienze più belle che formative – erano cose che io già sapevo - non sempre era effettivamente un'alternanza scuola lavoro – scarse opportunità per gli studenti di fare esperienza di lavoro

Parzialmente soddisfatti (12%)

Non tutte le esperienze sono state formative – le avrei preferite più adatte al mio indirizzo di studi (linguistico) - non sempre formative ma mi hanno dato più sicurezza nel dire le mie opinioni

Soddisfatti (51,6%)

Molto formative anche, se ho potuto lavorare poco, perché: mi hanno aiutato a capire il mondo e come approcciarlo – ho imparato cose che ignoravo – sono state esperienze che mi hanno aperto gli occhi - mi hanno dato un'idea di cosa voglio fare in futuro – mi hanno aiutato a uscire dal chiuso ambiente scolastico - ho trovato interessanti gli argomenti , i luoghi di incontro, gli ambienti con cui siamo entrati in contatto - siamo stati coinvolti e volevano sapere sempre le nostre opinioni - mi hanno fatto nascere molte curiosità - mi è stato utile confrontarmi con temi ricorrenti e attuali.

Seconda domanda

Per te come dovrebbe essere l'Alternanza Scuola Lavoro per essere utile? Descrivila:

Deve essere pertinente all'indirizzo di studi - più progetti per avere più scelta - deve mostrare com'è il mondo che si incontra fuori dalle università - devono far prima capire come lavorare e poi lasciarci lavorare – deve essere d'aiuto anche per ciò che si studia a scuola - va concentrata in brevi periodi - deve tirar fuori le capacità degli studenti – il singolo studente deve scegliere il progetto liberamente – si devono sperimentare lavori alla portata degli studenti – si devono fare lavori anche umili ma remunerati - va concentrata nella prima o nell'ultima settimana di scuola - deve essere più concreta e meno teorica– proibire l'assegnazione di compiti a casa - no ai compiti in classe il giorno dopo – migliorare l'organizzazione e la gestione degli orari – non deve stancare – dopo gli studi, deve poter dare opportunità di vero lavoro nell'ambiente nel quale si è svolta – deve prevedere l'uso delle cose che si studiano - deve aiutare gli studenti a crescere e gestire i propri impegni - non deve sembrare una perdita di tempo – chi vorrà prendere, ad esempio, medicina, deve poter scegliere l'alternanza nell'ambiente sanitario - serve una piattaforma per un conteggio più semplice delle ore - deve integrarsi meglio con le attività scolastiche - deve essere un unico progetto, lungo, di vera e propria esperienza lavorativa, tipo tirocinio, coerente con l'indirizzo di studio.

Associazione **Iscritti a parlare**

10 aprile 2018